


FERRARI OPERA OMNIA

Dall'eroico Nuvolari
all'elegante Hawthorn

I FERRARISTI 1947-1960

La Gazzetta dello Sport





Giulio Cabianca

Specializzato nelle corse stradali e sui circuiti cittadini, il veneto non faticò a mettersi in mostra con la piccola OSCA 1100.

Nato a Verona nel 1923, **GIULIO CABIANCA** iniziò a correre con vetture Sport di piccola e media cilindrata verso la fine degli Anni 40. La sua abilità attirò presto l'attenzione dei fratelli Maserati, Ettore, Ernesto e Bindo, che nel 1947 avevano fondato la OSCA (Officine Specializzate Costruzioni Automobilistiche) a San Lazzaro di Savena, nei pressi di Bologna, dopo avere ceduto la Casa del Tridente prima dell'inizio della Seconda guerra mondiale ad Adolfo e Omer Orsi,

industriali siderurgici del modenese. Specializzato nelle corse stradali e nelle gare su circuiti cittadini, Cabianca non fece fatica a mettersi in mostra con la piccola OSCA MT4 di 1100 cm³, vincendo spesso nella propria classe. Nel 1949 fu primo nel Circuito del Tigullio, diventando in breve uno specialista della Mille Miglia. Nella maratona stradale italiana ottenne il 12° posto nel 1951 e il 14° nel 1952. Negli stessi anni, a conferma della sua attitudine alla guida veloce su strada, si laureò campione italiano della montagna Sport nella classe 1100. La Targa Florio del 1952 lo vide protagonista assoluto con la piccola

OSCA, in grado di sfidare le più potenti B20 della squadra ufficiale Lancia. Ritirato, ebbe la soddisfazione di segnare il giro più veloce in gara. **La sua progressione continuò con una bella vittoria nel Circuito di Caserta**, dove batté la Frazer Nash di Franco Cortese, una vittoria di classe a Senigallia e due terzi posti alla Coppa delle Dolomiti e al Giro delle Calabrie.

1 Cabianca sulla Ferrari 196S nella Coppa Sant'Ambroeus '59 a Monza: il suo successo più importante.

2 Intervistato dopo la vittoria nella Coppa della Consuma 1958 al volante della piccola OSCA 1500.



2

Nel 1953 partecipò alla Mille Miglia e alla Targa Florio con una Ferrari 250 MM carrozzata da Vignale, piazzandosi 9° sul traguardo di Brescia e 6° sulle tortuose strade delle Madonie, in Sicilia. **La piccola OSCA MT4 di 1,5 litri di cilindrata guidata da Cabianca finì decima alla Mille Miglia del 1954**, anno in cui il pilota veronese si piazzò 2° nella Coppa d'Oro delle Dolomiti dietro alla Maserati di Sergio Mantovani. Nel 1955 vinse la sua classe e fu 7° assoluto alla Targa Florio con la solita OSCA, in coppia con Piero Carini.

Insieme a Roberto Sgorbati ottenne il 10° posto assoluto alla 24 Ore di Le Mans, nell'edizione tristemente ricordata per l'incidente di Leveghe. Solo Gendebien e Castellotti, rispettivamente su Mercedes e Ferrari, riuscirono a precederlo all'arrivo della Coppa d'Oro delle Dolomiti. Cabianca fece finalmente sua nel 1956 l'ultima edizione della gara sui passi attorno a Cortina d'Ampezzo. Con la sua OSCA superò il muro dei 100 km/h di media battendo la Ferrari 290 MM di Olivier Gendebien. La vittoria in montagna seguì quella di classe alla Mille Miglia, che finì 9° assoluto.

Nello stesso anno, il 1956, fu ancora più incredibile la sua prestazione alla Targa Florio, che chiuse 2° dietro alla Porsche di Maglioli-von Hanstein. Cabianca fu però retrocesso al 27° posto, in pratica l'ultimo dei classificati, perché guidò da solo la sua OSCA sul tracciato siciliano. Per regolamento, sulla vettura sarebbe dovuto salire anche Villoresi che, ormai anziano, non riuscì nemmeno ad entrare nell'angusto abitacolo della Sport modenese.

FORMULA 1

ESORDIO	GP Italia 1958 (Monza) con la Maserati
GP DISPUTATI	3
GP VINTI	0
PODI	0
POLE POSITION	0
GIRI VELOCI	0
MONDIALI VINTI	0
PUNTI CONQUISTATI	3

ANNO	TEAM	NEL MONDIALE
1958	Maserati	-
1959	Maserati	-
1960	Cooper-Ferrari	20°

SPORT

Vittorie con la Ferrari
Coppa Sant'Ambroeus 1958 (su 196S)

Nato
19 febbraio 1923
Verona (Italia)

Morto
15 giugno 1961
incidente sul circuito
di Modena durante
una sessione
di prove private
con la Cooper

Nazionalità
Italiana

- 1 Con la 1500 della Scuderia fondata dai fratelli Maserati vince il titolo italiano Sport di classe nel 1958.
- 2 Lanciato verso la vittoria nella Bologna-San Luca del 1956, sempre al volante della OSCA.
- 3 Alla 1000 Km del Nürburgring 1958 con la Borgward (a destra), che divide con Herrmann e Bonnier.



1 2

Corse con la Borgward nell'Europeo della montagna del 1957, classificandosi 4°, sempre continuando a guidare la OSCA. **Il veronese si laureò tricolore Sport della Classe 1500 nel 1958**, anno in cui fu primo, tra l'altro, a Pergusa, Napoli e Caserta. Sempre bravissimo alla Targa Florio, ebbe la soddisfazione di piazzarsi 5° insieme a Franco Bordoni. Cabianca debuttò in F1 nel GP d'Italia a Monza, costretto al ritiro con la Maserati per la rottura del motore mentre era 5°. Ad aprile, con la OSCA di F2, era finito 3° nel GP di Pau, vinto dalla Cooper di Trintignant. Le belle prestazioni del 1958 gli valsero un ingaggio da parte della Ferrari nelle gare Sport. Purtroppo il momento non poteva essere più sfavorevole, con la Ferrari 196S in affanno nelle gare di durata. In alcune gare fu iscritto dalla Scuderia Castellotti. Nel 1960 fu 4° su una Dino 246S alla Targa Florio insieme a Mairesse e Scarfiotti, ottenendo un bel 4° posto nel GP d'Italia a Monza, comunque disertato dai team inglesi per la pericolosità dell'anello di alta velocità. Guidò una Cooper-Ferrari, la stessa monoposto che il 15 giugno 1961 stava collaudando all'aeroautodromo di Modena quando, presumibilmente con l'acceleratore bloccato, andò dritto in fondo al rettilineo opposto a quello dei box. Per evitare un primo impatto, **Cabianca imboccò un portone d'uscita momentaneamente aperto attraversando la via Emilia** per poi schiantarsi contro un muro dopo avere urtato una 500 Giardinetta, una bicicletta, una moto e tre vetture parcheggiate, causando la morte di un passante. Ancora cosciente, Cabianca venne trasportato all'ospedale dove morì circa tre ore dopo.

